

## MULTIPITCH CORNO STELLA – GIACUGIÀ

### **SCHEDA TECNICA**

Montagna: Corno Stella (3053 mt. slm)

Apritori: ???

Altitudine Partenza: 2500 mt. slm circa

Altitudine Arrivo: 2750 mt. slm circa

Sviluppo: 250 mt

N° Tiri: 9

Difficoltà: 6b+ max 6a obbligatorio, TD

Lunghezza tiri: 15 ÷ 40 mt.

Attrezzatura: 12 rinvii, 2 mezze corde da 50 mt., utile qualche friend medio piccolo.

Tipo Soste: 2 placchette con corda + Maillon

Periodo di arrampicata: Giugno ÷ Settembre.

Esposizione: Sud-Ovest

Punti d'appoggio: Rifugio Bozano (380.710.8075, 0171.944.943)

### **CARATTERISTICHE DELLA VIA**

La via Giacugià attacca 10 metri a sinistra della via "Regalami un sorriso", che è posta nel punto più basso dello Zoccolo del Corno Stella. E' una via impegnativa, su roccia ottima, che da soddisfazione; la chiodatura e la poca esposizione rendono l'arrampicata sempre rilassante psicologicamente. Volendo si può concatenare con una via della parete sud-ovest che porta in vetta, per ottenere un itinerario di circa 450 mt.

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it

### **ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO**

Si risale la val Gesso fino alle Terme di Valdieri e si prosegue in auto seguendo i cartelli per il Rifugio Bozano. Si posteggia al Gias delle Mosche e si prosegue su sentiero in direzione del rifugio (da 1,5h a 2h per circa 750 mt. di dislivello). Arrivati al Rifugio Bozano si può dare un'occhiata alle guide per le vie del Corno Stella. Dal Rifugio, in 15 minuti si arriva allo zoccolo basale del Corno Stella, dove attaccano le vie.

### **TIPO DI ROCCIA**

La roccia è di una compattezza e di una solidità uniche, sempre molto buona e aderente. Al mattino, salendo in ombra, può risultare un po' scivolosa per le mani. Si arrampica generalmente su placche leggermente appoggiate e verticali, ma non mancano i passaggi spettacolari come piccoli tetti e qualche fessura.

### **CHIODATURA**

La via è interamente attrezzata con fix da 10mm. Chiodatura generosa e corta nei passaggi duri, si allunga generalmente sui 4-5 metri, ma è sempre sicura e rilassante psicologicamente. Le soste sono quasi tutte su comodi terrazzini e si può recuperare le forze. Anche se non indispensabile si possono utilizzare dei friend medio piccoli o dei nuts da integrare lungo la via.

## DESCRIZIONE DEI TIRI

L1-Si sale dritti su bella placca fino a raggiungere la sosta su comoda cengia (5+)

L2-Si traversa a sinistra per poi salire dritti alla sosta, posta poco prima di un tettino strapiombante. Tiro cortissimo, è possibile unirlo al primo, anche con corde da 50 mt. (3)

L3-Primo passaggio atletico, si supera il tettino ben chiodato e ci si ribalta su placca proseguendo leggermente verso sinistra, fino alla sosta, posta anch'essa sotto un tetto più marcato. (6a,6a+)

L4-Secondo passaggio atletico, decisamente più impegnativo. Facile rinviare, più difficile ribaltarsi sopra al tetto, soprattutto se si segue la linea della via (a destra è più facile). Il tiro è corto e poco sopra è presente la sosta. (6b)

L5-Tiro di placca intuitivo e dritto (5+)

L6-Il tiro più duro della via ma molto ben chiodato. Placca tecnica, già i primi movimenti sono subito delicati. A metà effettua un leggero traverso verso sinistra dove si fa molta fatica a trovare l'equilibrio. Poi si risale leggermente verso destra dove si lavora un piccolo diedro fino alla sosta, posta su una cengia larga. (6b+)

L7-Gli ultimi 3 tiri sono in comune con la via "Regalami un sorriso". Cambia lo stile di arrampicata e la roccia, verticale e su prese buonissime. Qualche passaggio atletico su buone prese. Ci si sposta leggermente a sinistra e poi dritti fino alla sosta. (5+)

L8-Tiro poco interessante su roccia sporca. La linea è dritta (5+)

L9-Si prosegue su facili balze appoggiate fino alla sosta. Attenzione alle rocce instabili (3)

Dalla sosta ci si slega e in pochissimo si arriva alla cengia mediana dove partono le vie per la vetta del Corno Stella.

Discesa: si segue il sentiero sulla cengia mediana verso sud dove sono presenti gli spit per una calata in doppia fino alla pietraia sottostante che conduce al rifugio Bozano.

Per la discesa il mio consiglio è di non scendere lungo la via ma di proseguire sulla cengia mediana verso sud (a destra guardando la parete) dove sono presenti gli spit per una calata in doppia fino alla pietraia sottostante che conduce al rifugio Bozano.

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a [info@cuneoclimbing.it](mailto:info@cuneoclimbing.it).